

Rapporto di Riesame annuale

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

Classe: L-25

Sede: Sassari – Dipartimento di Agraria

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Michele M. Gutierrez (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sign.ri Eugenio Marras e Federico Puddu (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof. Marcello Niedda (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Marilena Budroni (Docente del CdS)

Prof.ssa Rosella Motzo (Docente del Cds)

Prof. Pier Paolo Roggero (Docente del CdS)

Prof. Alberto Satta (Docente del Cds)

Dr. Roberto Corrias (Manager Didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 27.12.2015, 17.01.2016. Predisposizione del Rapporto di Riesame annuale del CdS.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 27.01.2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il CCS ha analizzato i contenuti del Rapporto di Riesame del CdS di Scienze e Tecnologie Agrarie, ha discusso e verificato gli interventi correttivi, ne ha qualificati ulteriormente i contenuti approvando in conclusione il percorso di attività annuale che il Rapporto di Riesame propone.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Aumentare il numero di immatricolati e il livello di preparazione degli studenti in ingresso.

Indicatore: voto medio di maturità degli studenti in ingresso. Indicatore di contesto: analisi della scuola superiore di provenienza degli studenti immatricolati per la prima volta al Corso di laurea.

Azioni intraprese:

Le azioni di orientamento e selezione (test in ingresso) sono state concertate con gli altri corsi di laurea del Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

E' stato monitorato il livello di preparazione degli studenti in ingresso tramite l'analisi del voto di maturità e gli esiti dei test in ingresso.

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 2: Aumentare il numero di studenti in mobilità internazionale

Migliorare la comunicazione verso gli studenti sulle opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale offerti dall'ateneo con specifico riferimento al Corso di Laurea.

Azioni intraprese:

Seminari aperti a tutti gli studenti per illustrare i programmi di mobilità internazionale e i relativi vantaggi per lo studente. Attivazione di uno sportello di tutoraggio mirato alla mobilità internazionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si sono svolte le attività seminariali e illustrate ed è stato attivato lo sportello di tutoraggio mirato alla mobilità internazionale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti

IN INGRESSO

- La numerosità degli studenti in ingresso (63), anche per l'a.a. 2014/15, come nei due precedenti, è stata inferiore al numero programmato (75), rendendo nei fatti non operativo l'effetto selettivo del test di ammissione. Quest'ultimo, in questo modo, è stato utile a definire il solo quadro presuntivo della preparazione degli studenti nelle principali materie di base.
- La componente femminile degli immatricolati conferma, anche nel 2014/15, una stabilità numerica (23), ripercorrendo le numerosità (20) e (24), rispettivamente, del 2012/13 e del 2013/14. Il crollo delle iscrizioni maschili (28) del 2013/14 è stato invece superato nel 2014/15 con (40) immatricolati. Si è ritornati così al livello del 2012/13. Le dinamiche di genere possono dunque considerarsi stabili, fatta eccezione per la parte maschile nel 2013/14 che, in mancanza di più specifici riferimenti, è da ritenersi un caso singolare.
- L'area geografica di provenienza degli studenti immatricolati è la Sardegna. La mono dimensione si presenta anche nel 2014/15, qualificata, inoltre, dalla prevalenza di studenti immatricolati della provincia di Sassari (55%). Tale proporzione non è nuova e ripercorre le immatricolazioni anche dei due anni accademici precedenti. E' questo un punto di rilievo il quale richiede interventi specifici di mobilitazione e informazione della quota di domanda formativa che, nelle restanti province, dovrebbe essere più numerosa.
- L'a.a. 2014/15 conferma la crescita pluriennale degli immatricolati che provengono dai Licei (30), a partire dai (20) del 2012/13. Gli studenti immatricolati degli Istituti tecnici (commerciali, industriali, geometri) mantengono stabile la loro quota (14), almeno rispetto al 2012/13, mentre gli studenti dei cosiddetti Altri Istituti tecnici, nei quali sono comprese scuole con percorsi didattici dedicati all'agricoltura, riducono la loro presenza per la terza volta in tre anni accademici, fino al minimo di (9) unità. Le motivazioni che spiegano le precedenti dinamiche non sono certo univoche e richiederebbero conferme oggettive da ottenersi tramite la frequenza assidua e le collaborazioni mirate

con le scuole superiori. Tale attività, in corso di svolgimento nell'a.a. 2015/16, sarà presentata nella prossima sezione dedicata agli interventi correttivi.

- Infine, le prove di ammissione al CdS anche per l'a.a. 2014/15 hanno rilevato la difficoltà e non adeguata preparazione dei futuri studenti nelle materie di base, matematica, chimica e fisica. Solo il 18% dei partecipanti ha avuto una votazione sufficiente (18/30) o che supera la sufficienza, mentre sotto i (10/30), la percentuale di studenti è stata del 53%. Come già accaduto negli scorsi anni accademici, ne è seguita la necessità di predisporre una serie di attività a supporto e sostegno dello studio e della preparazione durante il primo anno di studi.

PERCORSO

- La numerosità degli iscritti nell'a.a. 2014/15 è stata di (217) unità, entità di poco superiore a quella presente nei due a.a. precedenti. Anche gli studenti part-time sono aumentati di numero (16) rispetto ai (12) e (13), rispettivamente, dell'a.a. 2013/14 e dell'a.a. 2012/13. D'altra parte, gli iscritti fuori corso sono in numero di (60), concentrati per il 75% entro i primi quattro anni fuori corso, e il 50% entro i primi due anni fuori corso. Gli iscritti fuori corso erano (63) e (49), rispettivamente nell'a.a. 2013/14 e 2012/13.
- Il percorso di formazione degli studenti iscritti nell'a.a. 2014/15 verifica che il 28% di loro non è riuscito ad acquisire alcun credito. Nello stesso periodo il 50% ha cumulato fra 1 e 30 CFU, e il 22% fra 31 e 90 CFU. La quota di studenti che non ha attestato la propria preparazione, oltre a essere rilevante in valore assoluto, concorre a mostrare l'esistenza di una tendenza triennale all'affermarsi di questo fenomeno. Infatti, la proporzione si è mossa dal 21,6% dell'a.a. 2012/13, al 24,5% dell'a.a. 2013/14.
- Il fenomeno non sembra abbia avuto come conseguenza l'abbandono esplicito degli studi, infatti, proprio quest'ultimo dato mostra viceversa una riduzione. Il numero di abbandoni esplicativi nel 2014/15 è stato di (9) unità, dai (10) dell'a.a. 2013/14 e i (17) dell'a.a. 2012/13. E' possibile dunque che, in questa situazione, vi sia una quota di abbandoni che potremo definire come *non esplicativi*, non essendosi ancora create altre opportunità percorribili per lo studente.
- La diminuzione tendenziale della capacità e volontà di acquisire crediti si evidenzia anche considerando le fasce di crediti superiori. In sostanza, se nell'a.a. 2012/13 il 37,6% degli studenti iscritti è stato capace di cumulare crediti compresi fra 31 e 90 CFU, già nell'a.a. 2013/14 questa percentuale si riduce al 33%, per fermarsi al 22% nell'a.a. 2014/15. In quest'ultimo caso, tuttavia, il dato è da considerarsi ancora come parziale, poiché si dovranno aggiungere i CFU degli ultimi appelli ufficiali di febbraio 2016.

IN USCITA

- La valutazione degli studenti laureati per anni di ritardo e relativa all'a.a. 2014/15 è definibile solo parzialmente, poiché nella banca dati RAR non sono ancora riportate tutte le sessioni di laurea. Nell'a.a. 2012/13 i laureati in corso hanno rappresentato il 44% del totale, e quelli entro i due anni il 31%. Nell'a.a. 2013/14 i riferimenti alle medesime fasce di studenti per anno di ritardo hanno coinvolto rispettivamente il 31% ed il 41%. I dati fin qui disponibili per l'a.a. 2014/15 riferiscono di sole quattro lauree con un anno, due anni e, per due studenti, tre anni di ritardo.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Numero di studenti coinvolti in percorsi di mobilità internazionale nel 2014-15: 8 studenti del CdS sono stati coinvolti nel programma Erasmus SMS (mobilità ai fini di studio), aumentando di 6 unità rispetto all'a.a. 2013/14. Nel programma Ulisse sono coinvolti 3 studenti. Poiché ogni studente *incoming* segue un percorso personalizzato che spesso si trova a cavallo tra più corsi di laurea, non è possibile estrapolare il dato puntuale relativo a questo corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Diversificare la provenienza degli studenti da aree regionali del centro-sud dell'Isola.

Come descritto esiste una quota di domanda di formazione degli studenti delle scuole medie superiori che è necessario informare e istruire trasferendo conoscenze, sia mediante i più diffusi canali mediatici, che pianificando e programmando incontri diretti nelle sedi degli Istituti tecnici e professionali e i Licei della Sardegna.

Azioni da intraprendere: Le azioni riguarderanno la predisposizione e organizzazione di account *facebook* e *tweeter* del CdS, e la definizione di un programma di incontri con la selezione delle scuole medie superiori dell'Isola.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nell'ambito del progetto UNISCO, sono già in corso e proseguiranno nel successivo anno accademico, attività di incontro e di promozione-formazione dedicate agli studenti delle scuole medie superiori. Le risorse finanziarie sono disponibili a valere da fondi di Ateneo.

Responsabile: Prof. Marcello Niedda

Obiettivo n. 2: Ridurre la quota di studenti che non acquisiscono crediti e aumentare il numero di crediti ottenuti dagli studenti nei singoli anni del percorso formativo

L'obiettivo distingue due tipologie di studenti: coloro che non hanno ancora conseguito CFU, e gli studenti per i quali vi è ritardo nell'esaurire i crediti necessari in ciascun anno del CdS.

Azioni da intraprendere: Attività di monitoraggio degli studenti con riguardo alla loro capacità di acquisire crediti.

Incontri individuali e di gruppo in funzione della pianificazione e programmazione del loro impegno didattico. Monitoraggio delle prove in itinere e definizione dell'impegno di studio in funzione del conseguimento dei CFU.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'attività sarà svolta in collaborazione con il dott. Corrias, manager didattico, e coinvolgerà, per ciascuna materia, i docenti del corso.

Responsabile: Prof.ssa Rosella Motzo.

Obiettivo n. 3: Aumentare il numero di studenti in mobilità internazionale

Azioni da intraprendere:

Migliorare la comunicazione verso gli studenti sulle opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale offerti dall'Ateneo con specifico riferimento al Corso di Laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Seminari aperti a tutti gli studenti per illustrare i programmi di mobilità internazionale e i relativi vantaggi per lo studente. Attivazione di uno sportello di tutoraggio mirato alla mobilità internazionale. Collaborazione con i tutor Erasmus per la presentazione dell'esperienza di studenti Erasmus e Ulisse sull'attività svolta all'estero. Scadenze: entro la chiusura dei bandi di mobilità internazionale.

Responsabile: Prof. Alberto Satta

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1 Valutazione di tutti i corsi di insegnamento

Nel corso dell'anno sono stati valutati i corsi di insegnamento del CdS. Si intende garantire la valutazione di tutti i corsi di insegnamento del corso di laurea.

Azioni intraprese:

E' avvenuto il monitoraggio in tempo reale dell'effettiva consegna e ritiro dei questionari di valutazione e della compilazione on-line.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I docenti hanno sollecitato gli studenti a dedicare il tempo necessario per la compilazione dei questionari di valutazione entro la fine di ciascun corso di insegnamento. Il monitoraggio del processo è stato svolto dal Manager didattico sotto la responsabilità del Presidente di CCS.

Obiettivo n. 2 Superamento delle criticità segnalate in alcuni corsi di insegnamento

Miglioramento del punteggio mediano dei corsi per i quali nell'a.a. 2012-13 sono state segnalate criticità relative alle strutture didattiche.

Azioni intraprese:

Gli insegnamenti per i quali sono stati rilevati punteggi inferiori a 6 per la domanda "E2" (sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento) sono stati oggetto di valutazione con i docenti interessati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Si sono definite le criticità e le modalità per un loro possibile superamento.

Obiettivo n. 3 Superamento della criticità generale relativa alle strutture didattiche

Miglioramento del punteggio mediano nelle risposte degli studenti

Azioni intraprese:

Durante l'anno sono proseguiti i lavori di realizzazione delle nuove strutture didattiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è di competenza dell'Ufficio tecnico di Ateneo mentre la sua realizzazione prosegue secondo le tabelle previste e preordinate con la società di costruzioni.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

I questionari compilati nell'a.a. 2014/15, definiscono i caratteri del CdS secondo quelle che sono le opinioni degli studenti frequentanti. Benché, com'è noto, il questionario soffra di numerose mancanze e insufficienze, può considerarsi, tuttavia, un primo e parziale strumento di analisi, comunque da affiancare a indagini di maggior approfondimento.

Considerando dunque tale premessa, affrontiamo, in particolare, le risposte date dagli studenti alle domande del questionario: "Decisamente NO" e "Più NO che SI". Queste risposte sono aggregate per gruppi che spiegano uno status specifico: il gruppo **A** definisce il giudizio sui "vincoli preliminari allo studio"; il gruppo **B** il giudizio sulle "criticità allo studio"; il gruppo **C** esprime il "giudizio complessivo sulla organizzazione" del CdS; il gruppo **D** il "giudizio complessivo sulla didattica" del CdS; il gruppo **E** "il giudizio sull'habitat didattico".

A	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile?	19,89
	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	27,67
B	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	5,76
	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	6,63
	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	9,22
	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	9,79
	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	10,67
	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	13,24
	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	17,29
	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	20,18
	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	20,17
	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	23,92
C	L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre è accettabile?	19,31
D	E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	19,59
E	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	29,07
	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono adeguati?	32,35

I valori percentuali di ciascun quesito, sul totale dei 347 questionari compilati in proposito, sono riportati nei cinque gruppi in ordine crescente di negatività e consentono di verificare, in base al parere degli studenti, le condizioni sulle quali occorrerebbe maggiormente prestare attenzione e intervenire.

Per quanto riguarda il *gruppo di risposte A*, il quale in forma autovalutativa *descrive la capacità che lo studente crede di avere nell'affrontare i contenuti delle materie del CdS*, le percentuali che risultano sono senza dubbio elevate. Lo studente stima che la sua *performance* diminuisca, in maggior parte, per carenze dovute alla preparazione pregressa e poi all'entità del carico di studi proposto. Si deve notare che la percentuale di risposte che reputano insufficienti le conoscenze preliminari (27,7%) è consonante con la percentuale di coloro che nell'a.a. 2014/15 non hanno acquisito alcun credito didattico (28%). Senza voler per questo ipotizzare una relazione diretta fra i due fenomeni, tuttavia, le due aree di disagio sono molto probabilmente interconnesse.

Per quanto riguarda il *gruppo di risposte B*, *descrive l'esperienza dello studente che affronta il percorso didattico e, tramite i quesiti, identifica i diversi livelli di difficoltà del percorso di acquisizione delle conoscenze e competenze*. All'insegnamento (20,1%) e alla sua proposizione (23,9%) è attribuita la quota preponderante di complessità nell'elaborazione e acquisizione di nuove informazioni e apprendimenti. In consonanza con le difficoltà di entrare in sintonia con il lavoro del docente si aggiunge la reputata inadeguatezza del materiale didattico (20,1%) e il carico di studio (17,2%). Le precedenti quattro condizioni sono evidentemente legate fra loro, e possono essere spiegate nella valutazione dello studente, in parte, comprendendo quest'ultimo nella quota di chi rientra nel gruppo di opinione **A**.

Per quanto riguarda il *gruppo di risposte C e D*, come detto, sono da considerarsi come *valutative*, rispettivamente, *della capacità organizzativa d'insieme del CdS e della performance didattica*, che intendiamo nel senso di capacità di trasmettere conoscenze e competenze. Entrambe le risposte sono legate non casualmente da analoghe percentuali di giudizio, e contengono anche le scelte della quota di studenti che appartengono al gruppo di opinione **A**.

Infine, il *gruppo di risposte E*, verifica la "sensazione" degli studenti di trovarsi in un habitat universitario, ossia in ambienti omogenei e funzionali al livello delle conoscenze e competenze che gli vengono proposte. In questo caso, come in altre espressioni dei trascorsi anni accademici, gli studenti denunciano un'elevata insoddisfazione per i locali e le attrezzature (32,3%). Le soluzioni al problema, benché non possano che proporsi nel medio lungo termine, mostrano ancora una volta il ritardo dell'Università italiana nel finanziare e realizzare opere edili e dotarsi di attrezzature che seguano l'evoluzione delle più moderne Università europee. Tuttavia, si deve osservare che, grazie agli investimenti realizzati nel corso degli anni, e in corso di realizzazione, il Dipartimento di Agraria e i suoi CdS, continuano a mantenere un livello non minimale di accoglienza e di

efficienza nella ospitalità universitaria, attestato anche dalla maggior parte degli studenti (66,6%) che considerano locali e attrezzature comunque adeguate.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio degli studenti riguardo al loro livello di preparazione iniziale

L'obiettivo è già inserito nelle azioni da intraprendere a seguito della rilevazione dei CFU conseguiti.

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione dei docenti e identificazione dei connotati valutativi da scegliere per area scientifico disciplinare.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Incontri individuali e di gruppo in funzione della pianificazione e programmazione del loro impegno didattico. Monitoraggio delle prove in itinere e definizione dell'impegno di studio in funzione del conseguimento dei CFU.

Responsabile: prof. Pier Paolo Roggero

Obiettivo n. 2: Definizione di protocolli didattici dedicati a studenti che dimostrano minori livelli di conoscenze e competenze di base e studenti con disturbi speciali dell'apprendimento (DSA)

L'obiettivo ha il compito di modulare gli strumenti didattici nei diversi casi in cui lo studente si trova ad affrontare il percorso didattico.

Azioni da intraprendere:

Costituzione di una Commissione dedicata che sviluppi e proponga azioni e modalità di intervento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Identificazione dei percorsi didattici alternativi, studiati per area scientifico disciplinare, adozione sperimentale nell'ambito di insegnamenti campione che mostrino la presenza delle problematiche di apprendimento.

Responsabile: Prof.ssa Marilena Budroni

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio tirocinio

Azioni intraprese:

Si è svolta un'azione di monitoraggio che ha riguardato sia gli studenti sia le aziende e gli enti coinvolti nell'accoglienza degli studenti. Nel corso dell'anno 2014/15 si sono raccolti anche tramite dichiarazioni certificate i suggerimenti e le proposte dei soggetti presso i quali si svolge il tirocinio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'attività è ancora incompleta, mancando in molti casi i riferimenti al mercato del lavoro dei singoli soggetti che accolgono, e le successive proposte e indicazioni.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le valutazioni che consentono di individuare alcuni fra gli elementi che mettono in relazione il CdS con le problematiche del mondo del lavoro possono ricavarsi dalle informazioni statistiche messe a disposizione da AlmaLaurea. I 26 laureati di Scienze e Tecnologie agrarie dell'anno 2014, intervistati, hanno dichiarato percentualmente la loro attrattiva di lavoro nelle seguenti aree di interesse. Le più rilevanti risultano:

Produzione	69,2
Ricerca e sviluppo	65,4
Assistenza tecnica, organizzazione e pianificazione	50,0
Controllo di gestione	42,2

L'elenco evidenzia come, anche se studenti del corso triennale, essi hanno sviluppato un'attenzione particolare per il mondo della ricerca e della sperimentazione. Ciò probabilmente si deve alle scelte didattiche dei docenti che, in molti casi, inseriscono nella formazione esperienze di studio applicate. Insieme con le attività di laboratorio e le esercitazioni, la descrizione e spiegazione di attività sperimentali ha promosso negli studenti curiosità e stimolo scientifico che probabilmente hanno maturato proprio durante il percorso di studi. D'altra parte, le aree di interesse della produzione in azienda, e il percorso professionale, sia di assistenza che di controllo gestionale, definiscono ed esplicitano bene i due principali target lavorativi della laurea triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA).

Un altro elemento connesso al precedente riguarda la disponibilità del campione di studenti a spendere la loro preparazione in un paese europeo o extra europeo (46,2%). La quota è da ritenersi non piccola, anche considerando che i laureati che dichiarano la loro preferenza per la provincia di residenza sono il (77%) degli intervistati. Pur con questa consapevolezza, tuttavia, gli strumenti facilitativi che a questo proposito il CdS mette a disposizione non sono ancora del tutto adeguati, in particolare nella conoscenza della lingua inglese. Il campione di laureati dichiara di possedere, infatti, una preparazione "almeno buona" di inglese scritto, per solo il (23%), e per il parlato ancor meno (19,2%). Su questo punto d'attenzione occorrerà senz'altro lavorare e sviluppare iniziative.

Infine, guardando al mondo del lavoro, è normale che il laureato triennale di STA interpreti quasi sempre questa parte del percorso formativo come un momento intermedio che dovrà portarlo ad acquisire la laurea magistrale. Da ciò il suo rapporto con il mondo del lavoro è ancora da costruire. Guardando ai 19 laureati nel 2013, sempre AlmaLaurea rileva come l'84,2% di loro non lavora ed è iscritto alla laurea magistrale. Il tasso di disoccupazione, così come definito dall'ISTAT sarebbe in questo caso del 40% e quello di occupazione del 15%. Entrambe i valori rientrano nelle aspettative della laurea di STA.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio del tirocinio

Dovrà proseguire l'attività di monitoraggio del tirocinio, intensificando rapporti con le aziende e enti ospitanti. Una particolare attenzione è da dedicare al momento informativo sul mercato del lavoro.

Azioni da intraprendere:

Verifica dei contenuti del libretto di tirocinio, inserimento di ulteriori campi informativi. Analisi aggregata e definizione di proposte.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità con le quali l'obiettivo sarà realizzato coinvolgono la Commissione Tutorato, mentre le attività saranno programmate tenendo conto delle scadenze di preparazione dei tirocini.

Responsabile: Prof. Michele Gutierrez

Obiettivo n. 2: Crescita delle competenze degli studenti nella lingua inglese

Ai fini di facilitazione nell'inserimento nel modo del lavoro, l'obiettivo è programmato e pianificato di qui ai prossimi anni

Azioni da intraprendere:

Interlocuzione con il Centro linguistico di Ateneo (CLA), e discussione della proposta di modifica dei contenuti formativi dell'inglese per i CdS del Dipartimento. Verifica di possibili altre iniziative più specifiche volte a migliorare la conoscenza delle lingue.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Incontri di pianificazione e programmazione, discussione di programmi didattici.

Responsabile: Prof. Pier Paolo Roggero